

PULIZIE CHIESA

Incontro organizzativo
venerdì 16 settembre
ore 10.00.

L'incontro è aperto
anche a chi volesse dare
una mano...

CHIERICHETTI

Incontro
sabato 17 settembre
ore 16.00.

COLLETTA PER I TERREMOTATI

La Presidenza della CEI indice una colletta nazionale, da tenersi in tutte le Chiese italiane il 18 settembre 2016, in concomitanza con il 26° Congresso Eucaristico Nazionale, come frutto della carità che da esso deriva e di partecipazione di tutti ai bisogni concreti delle popolazioni colpite. Le offerte raccolte dovranno essere inviate con sollecitudine a Caritas Italiana, Via Aurelia 796 - 00165 Roma, utilizzando il conto corrente postale n. 347013 o mediante bonifico bancario su Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma - Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113 specificando nella causale "Colletta terremoto centro Italia".

FESTEGGIAMENTI

Sono già a disposizione i volantini e i manifesti per i festeggiamenti di San Francesco. A disposizione anche un numero de "Il Popolo"

LE MESE DELLA SETTIMANA

SABATO	10 SETTEMBRE
ore 17.30	Fendelino, Maria; Roberta; Gina e Mario; Tellan Giancarlo e Luigi; Tellan Tiziana (nell'anniversario) Dario, Antonio, Luigia; Regina
DOMENICA	11 SETTEMBRE
ore 9.00:	Luigino e Dino; Sonego Ernesto
ore 11.00:	Manicardi Marcella; Fam Pighin; Bruno e Delfina; Def.ti Babuin e Del Ben; Lina e Andrea; Giomaria e Anna
LUNEDÌ	12 SETTEMBRE
ore 8.30:	libera da intenzione
MARTEDÌ	13 SETTEMBRE
ore 8.30	secondo intenzione
MERCOLEDÌ	14 SETTEMBRE
ore 18.00	Assunta, Antonio e Aldo; Sonego Ernesto
GIOVEDÌ	15 SETTEMBRE
ore 8.30	Sac. Zeffirino Michelutto
VENERDÌ	16 SETTEMBRE
ore 8.30	Coassin Giovanna (29° ann.)
SABATO	17 SETTEMBRE
ore 17.30	libera da intenzione
DOMENICA	18 SETTEMBRE
COLLETTA PER I TERREMOTATI	
ore 9.00:	Rocco ed Ermenegildo; Def.ti Della Mora e Celot
ore 11.00:	Fernanda e Gontrano; Oscar e Antonietta

Domenica 24 del T.O. - anno C - 11 settembre 2016

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale
Parrocchia S.Francesco d'Assisi

FIGLI E PARABOLE

Figli tristi, quelli della parabola del Padre misericordioso, così simili a noi. Che stravolgono e tradiscono il volto del Padre. Lo annientano, lo umiliano. Pensano che sia un despota da sfruttare, da cui fuggire, da obbedire per averne un tornaconto. La fame spinge in primo a rimpiangere le carrube di cui si nutrono i maiali che pascola, come l'ultimo dei servi. Nessuno gliene dava. A nessuno sta a cuore la sua morte. Solo al Padre.

La gelosia spinge il secondo ad accorgersi che non aveva bisogno di elemosinare un capretto per far festa con gli amici. Tutto ciò che è del Padre è già suo. Chissà se, alla fine capiranno chi è il Padre. Chissà se lo capiremo.

Le parabole ascoltate gettano una spallata definitiva alla nostra mediocre visione di Dio per spalancare la nostra fede alla dimensione del cuore di Dio. Convertirsi significa passare dalla nostra prospettiva a quella inaudita di Dio e questo significa fare come Lui.

Noi diciamo: "Ti amo perché sei amabile, te lo meriti, perché sei buono". Dio dice: "Ti amo con ostinazione e senza scoraggiarmi perché so che il mio amore ti renderà buono".

C'è una bella differenza! In fondo in fondo costruiamo una vita di fede orientata intorno ai nostri meriti. Nessuno si merita l'amore di Dio. Il suo amore è assolutamente gratuito, libero, pieno. Dio non ci ama perché siamo buoni, ma amandoci senza misura ci rende buoni, aprendoci alla speranza e alla conversione. L'esperienza del peccato diventa occasione per un incontro più duraturo e autentico con questo Dio che ci perseguita con il suo amore.

Ben lontano dall'aver una visione poetica o approssimativa del peccato, Luca sa che l'esperienza di sofferenza interiore che è il peccato, lo smarrimento, la lontananza da Dio e da noi stessi, può diventare un incontro che salva, che ci aiuta a ripartire con maggiore autenticità e coraggio.

La nostra fede non si fonda sulle nostre capacità, sulle nostre devozioni, sui nostri sforzi, ma sull'ostinazione di Dio che ci cerca.



